

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera  
di  
**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**  
Numero separato centesimi 5  
Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

# GIORNALE DI PADOVA

ANNO IX 1874

POLITICO QUOTIDIANO

1874 ANNO IX

Fedele al compito, che si è proposto, il *GIORNALE DI PADOVA* farà del suo meglio per raggiungerlo, e per soddisfare alle giuste esigenze de'suoi benevoli lettori, sia in ciò che riguarda la collaborazione, come sotto il rapporto tipografico.

I lettori, che si saranno facilmente accorti delle spese da noi sostenute in occasioni straordinarie, particolarmente in quella del viaggio di S. M. il Re a Vienna e Berlino, per essere pronti a dare le notizie con telegrammi *particolari*, possono vedervi un pegno di ciò che faremo in seguito.

Per non ritardare la pubblicazione delle notizie d'immediato interesse, continueremo con due Edizioni, l'una del *mattino*, l'altra della *sera*, vista la buona accoglienza fatta dai lettori a questa disposizione che abbiamo presa da circa un semestre.

Nella prima edizione, oltre allo spoglio dei giornali della capitale, delle altre provincie del regno, e dell'estero, si comprenderanno le nostre corrispondenze particolari, i *dispacci della notte*, e i fatti più salienti di cronaca cittadina. La seconda collo successive notizie di cronaca locale, riporterà pur quelle dei giornali nostrani ed esteri, che arrivano più tardi, nonché i *dispacci della giornata*, e il *listino delle Borse di Firenze, di Roma, e delle principali piazze d'Europa*.

Gli associati delle provincie indicheranno quale delle due edizioni intendono sia loro spedita, non senza prevenirli che mentre riceverebbero in giornata quella del mattino, devono contentarsi di avere nel giorno successivo l'edizione della sera.

Terminata la pubblicazione in corso dei due romanzi *Colfosco* ed *Amalia*, daremo in appendice la traduzione di altri romanzi dei più celebrati autori francesi o tedeschi.

Abbiamo inoltre potuto stabilire colla Ditta *TREVES* di Milano una fortunata combinazione, che procurerà un sensibile vantaggio agli associati.

Chi si associa al *GIORNALE DI PADOVA* per un anno, pagandone anticipatamente l'importo, potrà avere in aggiunta per sole lire **otto** in luogo di **tredecim** il giornale.

## NUOVA ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE

che si pubblica tutte le domeniche a Milano dalla infaticabile Ditta Treves, giornale da preferirsi a tutti gli altri di simil genere per bontà di collaborazione, e per finezza di disegni.

L'opportunità di tale facilitazione non può sfuggire ad alcuno.

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

Per l'abbonamento annuale anticipato al *Giornale di Padova* colla *Nuova Illustrazione Universale*:

Per Padova all'Ufficio	Lire	<b>24</b>
idem a domicilio	"	<b>28</b>
Per il Regno	"	<b>30</b>

Per l'abbonamento al *Giornale di Padova* senza la *Nuova Illustrazione Universale*:

	Anno	Sem.	Trim.
Per Padova all'Ufficio Lire	<b>16</b>	<b>8,50</b>	<b>4,50</b>
idem a domicilio »	<b>20</b>	<b>10,50</b>	<b>6,00</b>
Per il Regno. »	<b>22</b>	<b>11,50</b>	<b>6,00</b>

Ad evitare interruzione o sospensione del Giornale sono pregati i nostri benevoli Associati a voler rinnovare in tempo il loro abbonamento, rimettendo all'Amministrazione del nostro Giornale la fascia stampata accompagnata da *Vaglia postale*.

S'invitano quelli che fossero ancora in difetto di pagamento a mettersi in corrente.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

BARCELONA, 2. — Tutti i distaccamenti di gendarmeria sono qui concentrati temendosi tumulti in occasione dell'apertura delle Cortes. La forza pubblica occupa la stamperia del giornale intransigente *Lo Stato Catalano*, che ieri eccitava al massacro.

MADRID, 3. (sera) — Dettagli della crisi attuale. Dopo la discussione, che durò dalle ore due pom. fino alle quattro del mattino (?) il ministero fu sconfitto alle Cortes con 120 voti contro 100.

*Castelar* si dimise.

*Salmeron* occupava il seggio della presidenza, allorchè un ufficiale entrò nella sala recando una lettera del ge-

nerale *Pavia*, che domandava lo scioglimento delle Cortes.

*Salmeron* ed altri pregarono allora *Castelar* a riprendere il potere.

*Castelar* ricusò.

Una compagnia di guardie civili entrò frattanto nella sala, e fece uscire i deputati.

*Pavia* trovò vasi collo stato maggiore dinanzi al palazzo, contro il quale pose alcuni cannoni.

Attendesi la formazione di un nuovo ministero: credesi che sarà composto di conservatori e di radicali sotto la presidenza di *Serrano*.

Assicurasi che *Carrajal* e *Mai Somnare* faranno parte del nuovo gabinetto.

MADRID, 4. — Il nuovo ministero è così composto: *Serrano* presidenza, *Sal-*

*gasta* esteri, *Zavalla* guerra, *Figuerola* giustizia, *Becerra* agricoltura, *Echegaray* finanze, *Garcia Ruiz* interno, *Topo* e marina

PARIGI, 4. — Mac-Mahon, consegnerà giovedì nella cappella del castello di Versailles la beretta cardinalizia al nunzio Chigi, e agli arcivescovi di Parigi e di Cambrai.

### RIVISTA CRITICA

Sopra la Statistica Penale del Regno d'Italia dell'anno 1870.

(Continuazione)

Lavoro dei pretori. — L'attività dei nostri magistrati nell'amministrazione della giustizia, ottenne novella conferma nella statistica del 1870.

Tutti i pretori mandamentali (escluse le provincie del Veneto e del Mantovano) per iniziativa propria hanno fatto atti istruttori in 104,198 processi di propria competenza ed in 107,612 processi eccedenti la medesima. Per delegazione o richiesta di magistrati superiori, hanno eseguito atti di istruzione in 63,540 processi. In complesso presero parte al lavoro istruttorio di 277,350 affari, relativi a 280,978 reati di varie specie; cioè 60,550 crimini, 143,498 delitti e 76,930 contravvenzioni. Confrontando questo lavoro con quello dell'anno precedente lo troviamo aumentato d'assai, dacchè nel 1869 i pretori hanno preso parte in 232,153 affari relativi a 239,059 reati di varie specie, quindi 23,197 affari di meno relativi a meno 21,919 reati.

I Pretori, in qualità di giudici, nel 1870 avrebbero dovuto ultimare 186,017 procedimenti, 23,456 rimasti pendenti alla fine dell'anno precedente e 160,561 sopravvenuti nel corso dell'anno. Tali procedimenti erano relativi a 281,016 imputati, dei quali 11,217 detenuti; 6,017 ammessi a libertà provvisoria, 232,312 liberi e 31,470 contumaci. I procedimenti per circa un quarto provenivano ai pretori da rinvio delle Corti di Cassazione, delle sezioni di accusa, delle Camere di consiglio e dei giudici istruttori; gli altri erano portati a giudizio per citazione diretta, in molti dei quali però i pretori avevano già fatti atti istruttori in precedenza.

Dei 186,017 processi che i pretori avrebbero dovuto ultimare, ne terminarono 155,157; pertanto alla fine dell'anno ne rimasero pendenti 30,860. Cifra questa assai superiore a quella dell'anno precedente, la quale fu di 23,476. Costesto aumento tuttavia non è un'accusa contro i pretori, poichè ha la sua causa nel maggior numero di affari istruttori che quei magistrati egregi ebbero a trattare. Lungi dal meritare qualisiasia appunto, i pretori meritano ogni elogio. Giovani che muovono i primi passi nella difficile e spinosa via; meschinamente ricompensati; peggio trattati, fanno quanto uomo può fare. Eghino oltrechè gli affari propri devono disbrigare un numero di delegazioni che i giudici istruttori troppo abbondantemente loro prodigano. Nel 1870, vedemmo,

che presero parte per delegazione a 63,540 processi, e quantunque, questo numero sia minore di quello dell'anno precedente (78,502) pure si deve convincersi che è ancora troppo rilevante, quando si pensi che gli affari istruttori, che devono trattare superano i 200,000.

Dei 155,157 processi ultimati nel corso dell'anno, 131,023 lo furono con sentenza emanata in contraddittorio, 23,476 in contumacia, e 638 in grado di opposizione. Durarono dalla data della querela e denuncia o dall'arrivo alle preture di quelli rinviati; 33,527 una settimana, 61,899 tra una settimana ed un mese, e 59,731 oltre tale termine.

Tali procedimenti riguardavano 248,246 individui, dei quali 52,114 furono dimessi con dichiarazione di non essere luogo a procedimento, 36,081 furono assolti, 2,017 mandati ad altre giurisdizioni e 158,034 vennero condannati e cioè 54,479 al carcere, alla custodia, agli arresti, al confine od all'esilio; 98,896 a sole pene pecuniarie, 6763 ad altre pene principali od accessorie.

Contro la sentenza dei pretori, i condannati produssero 9640 appelli, il Pubblico Ministero 440 e le parti civili 116. Così i Tribunali in giudizio di appello dalle sentenze dei pretori, aggiunte alle predette appellazioni, 1432 rimesse pendenti nell'anno precedente, avevano a decidere 11634 procedimenti. Di questi ne decisero 10109. Dichiarando inammissibili ed inefficaci 1425 appellazioni; confermando 4603 sentenze pretoriali, e riparandone 3966 e cioè 4551 totalmente e 2415 parzialmente. Le quali cifre sono tutte a favore dei giudizi pretoriali; dimostrando esse come vengano molto rispettati, se pochissimi sono gli appelli e di questi solo un terzo accolti.

Per quanto riguarda l'esecuzione delle sentenze dei Pretori si rileva che espiarono la pena del carcere o degli arresti, come pena principale 61,317 condannati, nel 1869 furono soli 34,414; e che l'espiarono in via sussidiaria alla multa od ammenda 15,087 condannati; nel 1869 furono 12,868. In altra occasione (1) ebbi a dire come il numero rilevante dei condannati alla multa che soffrono in via sussidiaria il carcere, sia un fatto deplorabilissimo. Oggi mi limito a fare voti, che questo fatto sia ricordato dai rappresentanti la nazione quando prenderanno in esame il progetto del nuovo Codice penale.

Ed ora riassumendo sul lavoro dei pretori, essevero che fu importantissimo, sollecito ed assai rispettato. Le assoluzioni e le condanne stanno in proporzione normale anche al confronto con le statistiche pubblicate in Francia, solo merita speciale attenzione la cifra esuberante di 7314 processi terminati per essere rimasti ignoti gli autori dei reati, poichè quivi è rappresentata una cifra troppo elevata di colpevoli impuniti.

Nella statistica ministeriale, poi, sopra il lavoro dei pretori, si riscontrano due lacune, che amerei fossero tolte. Una è quella di non esporre il numero degli atti d'istruzione eseguiti nei procedi-

(1) Vedi la mia prelezione al corso libero di procedura penale col titolo: *Il presente ed il passato nella procedura penale*.

menti di competenza superiore alla pretoriale, così non è possibile determinare adeguatamente il merito del lavoro fatto dai Pretori in questa parte delicatissima e non si può conoscere quanto assegnamento si possa fare su di loro nell'istruzione dei reati più gravi. L'altra lacuna, è quella di non offrire il lavoro di ciascuna Pretura, ma di darlo invece per gruppi di Tribunali, in tal guisa riesce impossibile sapere quali siano stati gli affari speciali trattati dall'una in confronto dell'altra; e così nelle riforme all'ordinamento giudiziario difettano i dati per riscontrare quali Preture si potrebbero abolire, quali mantenere, in quali diminuire, ed in quali accrescere il numero dei funzionari. Queste due lacune si trovano anche nella statistica del 1869 e furono già rilevate dal compianto Clemente Pizzamiglio, nel riasunto critico da lui fatto a quel lavoro.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 gennaio 1874.

Conoscete la circolare del sig. Decazes. È un documento che sembra andar gridando: «Pace! Pace! Pace!» come la famosa canzone di Petrarca Sir Richard, leggendola dee avere versata una lacrima di consolazione.

Credele alle circolari! Ecco l'Orénoque sempre là a Civitavecchia: ieri c'era ancora e si potrebbe scommettere che non se n'andrà.

E le insistenze del cav. Nigra? Un giornale di Parigi se ne consola a calambours: beato lui che sa trovarci materia da frizzi, mentre la troppa famosa fregata passò allo stato di vera quistione. E per opera di chi? Non dell'Italia di certo: se la Francia l'avesse lasciata dormire come l'anno passato, nessuno se ne sarebbe occupato. Furono gli ordini e i controdini del ministero francese che l'hanno elevata all'importanza d'un... pettegolezzo. In diplomazia il pettegolezzo è l'ultima formula della tensione: lo scoppio è vicino.

Del resto l'Orénoque non valse a turbare la solennità dei ricevimenti al Quirinale ch'ebbero quest'anno un carattere più sfoggiato del solito. Quello che li ha un po' conturbati fu la voce che il divieto di celebrare i funerali del colonnello de La Haye nella chiesa di San Luigi dei Francesi sia proprio emanato dal sig. de Courcelles.

Ma a chi va l'insulto? Al nostro esercito, o al povero defunto?

A ogni modo, quand'anche il signor

de Courcelles non c'entri, il fatto che un'amministrazione da esso dipendente come quella di S. Luigi, s'è arrogato d'imporre a lui e a noi colla scusa della libera Chiesa, vuole essere fortemente rilevato. Noi non ci abbiamo che vedere nel corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede; ma i Governi che l'accreditano sono, mi pare, in dovere di opporsi ad ogni dimostrazione che arieggi uno scorno a' nostri danni.

Chiunque sia il responsabile di questo brutto incidente, il Governo francese per semplice obbligo di galateo dovrebbe discolparsi. I F.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2. — Ieri sera è partito da Roma l'on. presidente della Camera, comm. Biancheri, per recarsi a Ventimiglia, donde tornerà alla riapertura della sessione legislativa.

Il giorno 6 avrà luogo al Quirinale un pranzo a cui verrà invitato il Corpo Diplomatico accreditato presso la nostra Corte.

Quindi S. M. partirà per Napoli per esser di ritorno in Roma dopo pochi giorni allo scopo di assistere al pranzo che verrà offerto alle Deputazioni del Senato e della Camera, dell'esercito e della Guardia Nazionale che si recarono a complimentare il Re pel capo d'anno.

FIRENZE, 4. — Non è soltanto a Firenze che si decise di stabilire una sezione dell'Economato generale. Un'altra sezione deve venire stabilita pure a Napoli.

Questa disposizione si riconobbe necessaria per meglio assicurare il servizio dell'Economato generale sia nell'Alta che nella Bassa Italia, d'onde giungevano dalle amministrazioni governative al Ministero frequenti reclami.

TORINO, 4. — Ieri la massima parte dei componenti questa Camera di commercio ebbero coi rappresentanti dei principali stabilimenti di credito e coi capi delle principali Dute commerciali e bancarie di Torino un convegno all'oggetto di vedere se non siavi luogo a prendere o promuovere alcun provvedimento per il progetto Minghetti sulla circolazione cartacea, onde tutelare lo interesse del commercio e dell'industria dell'Alta Italia.

Essi non ravvisando sufficiente ai bisogni del credito in queste provincie il sussidio che secondo il nuovo progetto vi può dare la Banca Nazionale, sono venuti nella conclusione di dover si fondare una nuova Banca d'emissione

per l'Alta Italia, che abbia sedi a Genova, Milano, Torino e Venezia.

Onde ottenere questo scopo gli adunati nominarono una Commissione col l'incarico di radunare alla Borsa un nuovo convegno per l'11 corr., invitando i principali stabilimenti di credito, ditte commerciali e bancarie e i delegati delle Camere di commercio delle altre città dell'Alta Italia per i provvedimenti definitivi tanto per le trattative col governo quanto per la costituzione immediata della Società.

Il Municipio col capo d'anno ha preso una lodevolissima determinazione: ha istituito un mercato nuovo ad asta pubblica pel quale la camorra dei venditori perderà ben presto ogni sua forza.

PALERMO, 31. — S. M. il Re ha spedito due mila lire al Comitato di beneficenza istituito in questa città allo scopo di soccorrere le classi povere, e la deputazione ha elargito mille lire per il medesimo scopo. Il Consiglio di amministrazione centrale del Banco di Sicilia ha deliberato di spendere diecimila lire in opere di beneficenza. Mentre la crisi annonaria mette in pericolo la vita degli istituti di beneficenza tutte queste sovvenzioni sono molto opportune.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — È morto a Parigi Giovanni Gallignani, uno dei fondatori del *Gallignani's Messenger*.

Seguendo il consiglio dato da Rouher l'ex Imperatrice Eugenia dichiarò ch'essa non sarebbe a Chiselhurst nel giorno anniversario della morte dell'Imperatore Napoleone.

TUNISI, 2. — Le corrispondenze di Tunisi della scorsa settimana presentano le condizioni politiche di quel paese, dopo la caduta del vecchio ministro, sotto un aspetto molto minaccioso per gli interessi italiani. È noto come il vecchio kasnadar avesse saputo gagliardamente resistere all'influenza francese, rappresentata da Villet, che da quattro anni studia ogni mezzo per far accettare alla Tunisia il protettorato della Francia.

L'arti dell'agente francese trionfarono alla fine: il kasnadar fu destituito e accusato di aver sottratto all'erario dello Stato la bagatella di cento milioni. Il suo posto fu dato al generale Kerdine creatura francese, il quale, a quanto assicurano le citate corrispondenze, avrebbe già stipulato colla Francia un trattato segreto, cedendole Pisola di Tabarca, e parte del territorio sulla sinistra del

spirò Carlo, poi, passando a quello che gli interessava ancora più da vicino, e di suo figlio, riprese, che ne dice? Mi ricorda egli mai, le ha chiesto mai conto del fatto mio?

Il parroco preso alle strette, vide giunto il momento di parlar chiaro, di porre le carte in tavola e

— A dirvi il vero, soggiunse, egli così... spontaneamente... non ha mai condotto, il discorso su voi...

Carlo per quanto sentisse la necessità d'una calma perfetta, per quanto conoscesse a fondo il padre suo; fu colto da un improvviso risentimento quasi di sdegno a cui la compassione aveva dovuto cedere. Il suo passato, che, presso moltissimi gli aveva guadagnato lode, invidia, onori, presso la mente di quel vecchio l'aveva coperto d'obbrobrio. Ciò gli fece salire per un momento le vertigini al cervello e,

— Per Iddio! gridò esaltato, egli dunque ora mi scaccerà come un cane? perché amai il mio paese, perchè gli ho consacrata la vita?

Il parroco, che prevedeva un incendio, soffermò colla mano il giovine e gli rispose dolcemente:

— Orsù, amico mio, non distruggete così presto la buona opinione che ho sempre avuta di voi, lasciatemi dire ed ascoltatemi tranquillo. Nè il luogo nè l'occasione vi permettono di lasciarvi scorrere così a trasporti inconsulti.

fiume Megardah. — Si prevede che questo stato di cose possa dar motivi a complicazioni diplomatiche, perchè una tale cessione non potrebbe esser veduta di buon occhio nè dalla Germania, nè dall'Inghilterra, nè dalla Porta, e soprattutto dall'Italia, che nello Stato di Tunisi ha pure grandi interessi.

SVIZZERA, 2. — Scrivono da Ginevra:

Ieri, nel sobborgo di Carouge, mentre i vecchi cattolici prendevano possesso della chiesa loro assegnata, avvennero dei disordini. Vuolsi che il *mitre* si sia dimesso.

AUSTRIA UNGHERIA, 3. — Si ha da Vienna:

Oggi è avvenuto uno scontro presso Hetzendorf fra il treno postale da Trieste ed un treno merci. Il conduttore, saltando dal convoglio rimase ucciso; tutti i passeggeri illesi proseguirono il viaggio con convoglio apposito spedito da Vienna.

INGHILTERRA, 2. — Si ha da Londra: Secondo notizie giunte dalla Costa d'Oro gli Ascianti si ritirarono in fretta passando il fiume Prah, e sono inseguiti dal Wolseley.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio contiene:

R. decreto 1 gennaio che convoca il 3° collegio elettorale di Genova pel 23 gennaio occorrendo a seconda votazione, essa avrà luogo il 1° febbraio.

Nomina del principe di Teano, deputato al Parlamento, a membro della commissione per l'esame delle domande di ricompensa alle azioni di valor civile per la provincia di Roma.

Nomina di S. E. il cav. Luigi Desambrois de Nevache a presidente della Consulta Araldica, e dei signori conte Luigi Agostino Casati e barone Giuseppe Golletti, senatori, a membri della Consulta medesima.

R. decreto 7 dicembre, che approva il regolamento per la costruzione, sistemazione e manutenzione delle strade comunali, provinciali e consorziali della provincia di Brescia.

Nomina a cavalieri dell'Ordine civile di Savoia dei signori:

Mercuri comm. Paolo, professore di incisione in Roma;

Parlatore comm. Filippo, professore di botanica in Firenze;

Sobrero comm. Ascanio, professore di chimica docimastica in Torino;

Felici civ. Riccardo, professore di fisica sperimentale in Pisa;

— Ma cosa farebbe Ella, replicò Carlo, con voce bassissima ma egualmente concitata, se nel padre suo trovasse la opposizione perpetua a' suoi onesti principii, l'unica persona al mondo che in cambio di affetto, di compatimento, gli professi disamore, noncuranza, inimiciz...

— Carlo! saltò su il parroco, afferrandogli il braccio quasi con quella forza con cui padre Cristoforo prese quello di Renzo allorchè il povero innamorato, fece echeggiare d'una bestemmia i chiostri del lazzaretto, Carlo replicò, e siete voi quello che deve chieder conto al padre vostro? Avete mai riandato col cuore nella memoria ciò che stava da voi aspettandosi quell'uomo, c'è ch'egli richiedeva, quando, giovanetto si proponeva di consacrarsi a Dio? Osereste forse sospettare che le sue intenzioni fossero state perverse, che dico, men che oneste? Osereste disconoscere che egli allora sperava di collocarvi nella via della felicità e della pace? Osereste voi attribuirgli altra colpa che non fosse quella di aver inconsciamente misconosciuta la vostra vocazione? E voi cosa avete fatto? Voi, seguendo gli slanci del vostro cuore, e le insinuazioni dei tempi nuovi, (ch'io del resto non voglio ora giudicare nè condannare), avete ferito il cuore di vostro padre in quel solo punto nel quale sentiva. La vita

Stoppani cav. Antonio, professore di geologia e mineralogia in Milano;

Panceri civ. Paolo, professore di anatomia a comparata in Napoli.

Circolare del Ministero d'Agricoltura e commercio alle ispezioni forestali del Regno sulla trasmissione dello stato riassuntivo del contenzioso forestale 1° semestre 1873.

## CRONACA VENETA

Venezia, 3. — Ieri ebbe luogo nel nostro Tribunale civile correzionale la inaugurazione del nuovo banco giuridico. La funzione venne tenuta nella sala dei dibattimenti, che è sempre la migliore di tutte le altre create col nuovo sistema. Vi assistevano le principali Autorità e buon numero di avvocati e di altre persone. Il discorso di occasione fu fatto dal sostituto procuratore Ferretti.

Verona, 4. — Oggi deve aver luogo una seduta degli azionisti della Banca commerciale di Verona. Essa deve riuscire piuttosto burrascosa.

Rovigo, 3. — Leggesi nella Voce del Polesine in data di Rovigo 3:

Di commissione della casa Lucca, il maestro Gobatti, il celebre autore dei Goli, darà in questi giorni mano a scrivere il suo nuovo spartito sul libretto che Pavy. Interdonato gli sta apparecchiando. L'opera, in quattro atti, s'intitola *Monaldesco*, ed è tratta dall'omonimo romanzo di A. Dumas. Si darà per opera d'obbligo alla Scala nel carnevale 1873/74.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Imposta sui terreni per l'anno 1874. — Si rende noto che a termini dell'articolo 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie seconda), e dell'articolo 30 del Regolamento approvato con decreto reale del 1 ottobre 1871, num. 462 (Serie 2<sup>a</sup>) il ruolo principale dell'imposta sui terreni per l'anno 1874 si trova depositato nell'ufficio comunale, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle ore 3 p. di ciascun giorno.

Da questo giorno gl'inscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla a rate uguali alle seguenti scadenze:

1 <sup>a</sup>	scadenza al 1 febbraio 1874
2 <sup>a</sup>	» 1 aprile »
3 <sup>a</sup>	» 1 giugno »
4 <sup>a</sup>	» 1 agosto »
5 <sup>a</sup>	» 1 ottobre »
6 <sup>a</sup>	» 1 dicembre »

quieta, alla vecchia, senza desiderii, un figlio sacerdote, la compiacenza di vedervi camminar sulla strada ch'egli stesso aveva percorsa, e la sola che stimò vera e salutare; l'incarnazione delle sue credenze nel suo successore, erano queste le sole e predilette aspirazioni, che l'ingegno per forza imbrozzolito, e l'incompleto sentire gli permettessero di possedere; queste sole, intendete, e voi gliel'avete bruscamente disperse! Non voglio incolparvene più di quello che voi meritate, perchè so che le vostre intenzioni furono leali. Avete sortito un cuore molto diverso dal suo, vi sentiste chiamato per altra via, con una forza a cui non avete potuto resistere, vi ci siete andato. Vi siete mostrato eguale sempre a voi stesso nelle privazioni e nei pericoli, vi siete reso un giovine stimato dai più, ciò è vero, e mi è grato il confessarvelo. Ma per compiere la cornice che vi circonda, è d'uopo che voi abbiate compatimento per vostro padre, non basta, è d'uopo che l'amiate, che sopportiate con pazienza le sue asprezze, e che andiate a lui con un linguaggio mite ed amoroso sul labbro. È d'uopo, infine, che voi vi ricordiate del continuo, che le sue povere speranze erano riposte in voi, e voi gli siete mancato!

(Continua)

## APPENDICE 25)

## COLFOSCO

RACCONTO

di

ANTONIO SACCARDO

(Proprietà letteraria)

S'era penoso per Carlo l'incontro che stava per fare, non lo era meno per il parroco. Nelle ultime lettere scrittegli, e nelle poche parole pronunciate poco prima sul conto del vecchio Giovanni, avea cercato di palliare alla meglio la verità delle circostanze, ma ora che doveva subire la contolleria di quanto aveva scritto e detto, sentiva di esser rimasto al disotto del vero, e stava rintracciando il modo onde fare qualche aggiunta o correzione alle sue troppo discrete relazioni. Si doleva di non avergliene detto che la parte più compatibile, cioè l'affievolirsi del corpo e il rintuzzarsi dell'intelletto, mentre ci era a dirgli d'un'altra cosa più disgustosa.

Il vecchio Giovanni detestava il nuovo ordine di cose, senza restrizioni senza ragionamento, in odium auctoris, per dirla colla poco cristiana espressione curiale.

Per cui con quella riottosa pervicacia propria dell'ignoranza e del grosso sentire, si ostinava a non voler transigere con alcuna delle opinioni del giorno, fossero pur buone ed oneste, quando non si ispiravano alle rugiadose e chiocciolesche idee della buonanima del conte P... Non è a dire quanto tornasse amara questa pillola al buon parroco, che nei suoi ripetuti tentativi, aveva dovuto convincersi essere questi effetti figli primogeniti della mancanza di cuore.

Non trovando modo migliore di por sull'andare il discorso,

— Vedrete le grandi novità alla villa Carlo, prese a dire il parroco. Quei due giovani marchesi allegri ed amorosi fra loro come due colombe, mettono il gran gusto nell'abbellire il giardino e il palazzo, ed aspettano sempre un aiuto, un consigliere a lor modo, perchè Giovanni, sicuro, non li potrebbe appagare. Del resto, vedrete voi stesso come gli fanno buon viso, come gli sono riguardosi, quell'eccellenti creature! La marchesa, anch'essa, che vive quasi sempre ritirata e per lo più mesta, gli ha molte volte porta l'imbeccata perchè le manifestasse qualche suo desiderio, ma egli poveretto, sapete bene, ha cominciato fin dopo la morte del conte ad impuntarsi in certe sue idee e non c'è verso di levargliele.

— Eh! me lo figuro, pur troppo, so



**Avviso**

Stante rettificata presentata alla perizia del 24 maggio 1873 relativa alla novennale manutenzione di queste strade comunali che stabilisce un aumento dell'11,05 per cento sul precedente importo, approvata dalla Deputazione provinciale di Padova con decreto 18 dicembre 1873 N. 159-11140, dovendosi procedere all'appalto per la fornitura di ghiaia ed altri mezzi necessari per la manutenzione delle strade di questo Comune pel novennio dal 1 gennaio 1874 a tutto dicembre 1882 si previene il pubblico:

1. Che nel giorno di martedì 20 gennaio p. v. 1874 alle ore 10 ant. in quest'ufficio municipale dinanzi la rispettiva Giunta si procederà all'asta pubblica mediante estinzione di candela per la delibera di detta fornitura;
  2. La gara verrà aperta in diminuzione del prezzo medio annuo di italiana L. 1512 75 ammoniante complessivamente pel novennio ad it. 13614 75, restando a carico del Comune il pagamento per diritto di ova;
  3. Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità, o cauzione propria offerta con L. 152 in biglietti di banca;
  4. Il termine utile per lo offerente di ribasso del ventesimo sul prezzo delineato (catali) resta fino a ora stabilito sino alla ore 11 ant. del giorno di martedì 10 febbraio 1874;
  5. Le condizioni d'appalto emergono dai relativi capitoli normati e perizia i quali sono ostensibili unitamente a tipi e descrizioni ogni giorno nelle ore d'ufficio presso questo Municipio;
  6. Seguita la delibera l'imprenditore dovrà entro giorni otto cauti l'appalto con un deposito di it. 1.600 in biglietti di Banca o cartelle del debito pubblico al corao di piazza, e deposita pure it. L. 200 per sofferire le spese inerenti all'asta ed al contratto.
- Il presente sarà pubblicato ed affisso nei luoghi e forme di metodo.
- S. Giorgio in Bosco, il 23 dic. 1873.  
Il sindaco  
Cav. GARAGNINI nobile F.  
Il segretario  
G. CAMPOSAMPIERO.

presso p. zin. Tipografia-Editrice F. Sacchetto  
ANTONIO cav. SELMI  
**DEI COMBUSTIBILI**  
e del metodo di riscaldamento degli ambienti  
Lezioni di chimica applicata  
Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. DUE.

**GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA**  
E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

NUOVA PUBBLICAZIONE  
della Prem. Tip. edit. SACCHETTO  
IN PADOVA

**Manuale**  
di  
**APICOLTURA RAZIONALE**  
compilato da  
**GIOVANNI CANESTRINI**  
Prof. nella R. Università di Padova  
con incisioni e tavole  
Padova, 1874, in 12. - L. 250.

Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori.

TORINO ANNO XI TORINO  
**IL MONDO ELEGANTE**  
GIORNALE ILLUSTRATO DELLE MODE PER DONNA  
CON FIGURINO COLORATO DEI PIÙ ELEGANTI  
che si pubblica una volta per settimana in formato massimo di otto pagine adorne di ricche e numerose incisioni per ogni genere di lavori femminili, e modelli.  
PREZZI D'ASSOCIAZIONE  
Edizione principale: giornale una volta per settimana col figurino colorato ed un foglio al mese colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale. Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6 - Anno L. 12 - Sem. L. 6 - Trim. L. 3 50  
Edizione economica: giornale due volte al mese col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale. Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6 - Anno L. 12 - Sem. L. 6 - Trim. L. 3 50  
Alle associate per anno all'edizione principale vien data in dono  
**STRENA DEL MONDO ELEGANTE**  
Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. CANELETTI, Torino - Lettere affrancate - Pagamenti anticipati. 9 879.

**ESTRATTO dall' ABEILLE MEDICALE**  
GIORNALE DI PARIGI

L'Abille Médicale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla e egli accenna, alla Tela all'Arnica di Ottavio Galleani di Milano in questi termini:  
« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle reni nei dolori lombari o reumatismi o principalmene nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro faticoso, dolori puntoriali costali od intercostali; in Italia e in Germania poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi cioè calli, anche interdigitali bruciori della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolentura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa tela del Galleani, ma proporla ai medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, poichè ha provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. » - Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

**POLVERE PER ACQUA SEDATIVA**  
per bagni locali durante le gonorree iniziali uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni ed infiammazioni locali esterne.  
Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

**PILLOLE ANTIGONORRHOICHE**  
Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle cliniche prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l'uso delle candelle, ingorghi emorroidali alla vescica, contro la renella.  
Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.  
Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.  
Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75; negli Stati Uniti d'America L. 2.75. - Costo d'ogni flacone d'acqua sedativa L. 1.10; franca a domicilio: nel Regno L. 1.50; in Europa L. 2; negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

**DEPOSITI:** - Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di S. Zaccaria, Bernardi e Barez, Perola, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. - Vicenza: Valeri, Molino, Sego e Della Vecchia. - Bassano: Fobria, Ghirardi e Baldassarre. - Mira: Roberti Ferdinando. - Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. - Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, Zanani, De Faveri e Fratelli Bindoni. - Legnago: Valeri e Di Stefano. - Adria: Brusonni Giuseppe. - Serravalle: De Marchi Francesco. - Badia: Bisaglia. - Este: Negri Evangelista.  
Padova, 1874. Prem. tip. Sacchetto

**Orario**  
**FERROVIE DELL'ALTA ITALIA**  
attivato il 1 Dicembre 1873.

PADOVA per VENEZIA			VENEZIA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	
I	6,15 a.	7,40 a.	5,— a.	6,45 a.	
II	8,20 .	9,40 .	direttiss. 6,15 .	7,50 .	
III	10,35 .	11,55 .	dir. 10,30 .	11,25 .	
IV	12,44 p.	2,35 p.	2,05 p.	1,25 p.	
V	2,32 .	3,50 .	dir. 2,35 .	3,23 .	
VI	dir. 3,19 .	4,44 .	3,30 .	4,50 .	
VII	dir. 4,40 .	5,40 .	4,40 .	5,55 .	
VIII	8,24 .	9,42 .	5,50 .	7,40 .	
IX	dir. 9,18 .	10,15 .	8,— .	9,20 .	

  

PADOVA per VERONA			VERONA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	
I	6,30 a.	9,— a.	5,35 a.	8,10 a.	
II	dir. 7,30 .	9,30 .	8,56 .	12,24 p.	
III	dir. 11,35 .	1,20 p.	11,50 .	2,21 .	
IV	1,35 p.	4,05 .	dir. 1,30 p.	3,07 .	
V	5,05 .	7,35 .	5,48 .	8,12 .	
VI	8,12 .	11,48 .	direttiss. 7,30 .	9,09 .	

  

PADOVA per BOLOGNA			BOLOGNA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	
I	8,25 a.	12,13 p.	dir. 3,10 a.	6,01 a.	
II	a Rovigo 12,40 p.	— .	da Rovigo 5,50 .	7,55 .	
III	dir. 3,35 .	6,11 .	6,— .	10,20 .	
IV	6,06 .	10,40 .	dir. 1,30 p.	4,29 p.	
V	dir. 9,30 .	12,15 a.	3,40 .	8,00 .	
VI	— .	— .	7,05 .	a Ferrara 9,05 .	

  

MESTRE per UDINE			UDINE per MESTRE		
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	
I	6,10 a.	10,07 a.	5,55 a.	10,— a.	
II	10,20 .	2,25 p.	da Treviso 5,50 .	7,26 .	
III	12,40 p.	a Treviso 1,38 .	11,05 .	2,35 p.	
IV	5,40 .	9,44 .	dir. 1,59 p.	5,10 .	
V	dir. 10,55 .	1,59 a.	4,05 .	8,12 .	

**GIRO DEL MONDO**

Chi guardi i volumi pubblicati nel 1873, riconoscerà subito la giustizia del successo crescente di questo splendido giornale, che, unico nel suo genere, acquista sempre maggior valore col progresso del tempo. Nel 1873 infatti furono pubblicati tre veri capolavori di scienza e d'arte: i *Musei del Vaticano* illustrati con tanta ricchezza, e commentati dal Wey con tanta finezza e buon gusto; il recentissimo viaggio di Stanley alla ricerca di Livingstone; nell'Asia centrale, di quel grande viaggiatore e pittore russo, Vereschaguine, che ci conduce da Oruburgo a Samarcanda, per quei paesi di Bokhara e di Khiva che furono traversati e si è dalle spedizioni russe. Oltre a questi, vi furono compiuti l'immortabile *Viaggio in Spagna di Davillier e Doré* e la *Russia libera del Dixon*; si chiaro pure il *Viaggio in Turingia di A. Negrelle*; e dal lato dei viaggi relativamente antichi ma del nostro secolo, sono notevolissimi quelli di *Ida Pfeiffer*.

Per il 1874, possiamo già annunziare:  
Viaggi alle isole Sandwich (Isole Hawaii), di C. de Varigny, già ministro di Kamohatu.  
Tre anni di prigionia fra i Patagoni, di Guinnard.  
Ninive, di Viven de Saint Martin.  
La Bulgaria, del compianto Guglielmo Lejean.

Esce ogni giovedì una dispensa di 16 pagine a due colonne, con copertina. I viaggi vengono pubblicati di seguito senza interruzione. La copertina contiene una Miscellanea di notizie geografiche e statistiche.

L'annata forma due grossi volumi, ciascuno di 420 pagine, con oltre 200 incisioni, con indice, frontispizio e copertina. Ciascun volume fa opera da sé.

L. 25 l'Anno - L. 13 il Sem. - L. 7 il Trim.  
Franco di porto in tutto il Regno d'Italia.  
Fuori del Regno aggiungere le spese postali.

**PREMIO STRAORDINARIO**

Chi si associa ad un'annata del **GIRO DEL MONDO** mandando un vaglia di Lire 25.50 centesimi, riceverà in premio il racconto babilonico di Anton Giulio Barrili, intitolato: **SENTEBA ABUDEL**.  
(i 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancazione, ecc.)

I 18 volumi pubblicati costano Lire 236. Si manda l'indice a chi ne fa richiesta.

**GIORNALE DI GEOGRAFIA, VIAGGI E COSTUMI**

F. LUSSANA  
**Fisiologia dei Colori**  
Vol. V.  
con incisioni intercalate nel testo

**L'ACQUA ANATERINA**  
PER LA BOCCA  
del dott. J. G. Popp  
I. R. dentista di Corte a Vienna  
si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:  
1. Per la poltura e la conservazione dei denti in generale.  
2. Su quei casi nei quali è già cominciata la formazione del tartaro.  
3. Per riscaldare il colore naturale dei denti.  
4. Per la nettezza dei denti artificiali.  
5. Per calmare e togliere i dolori dei denti, siano di natura reumatica o per causa di denti cariati.  
6. Per guarire le gengive sanguose o che mandano sangue.  
7. Contro la putrefazione della bocca.  
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In flaconi coll'istruzione a ital. lire 2.50 e 4 s. può avere in Padova alla farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornello e Roberti. - Ferrara, Camastri, Ceneda, Marchetti. - Treviso: Bindoni, Zanani, Zanotti. - Vicenza: Valeri, Venezia: Foss, Zampironi, Caviole, Paoletti, Botinor, Agenzia Longeggi, Profumeria G. Gardi. 1-996

**DOLORI AI DENTI**  
Sono poi d'indole reumatica opparagionati dalla carie, sono stanzamente guariti mediante l'uso dell'  
**Acqua Anaterina**  
del dottor J. G. Popp di Vienna  
Coll'uso continuato della medesima s'attenua la sensazione dei denti prodotta dal cambiamento di temperatura, e s'impedisce in tal modo che ritornino i dolori; come mezzo preferibile a tutti per togliere l'antico attivo assaion ha sofferto.

**Stasciel**  
del dottor J. G. POPP  
per pendere da sé i denti cariati  
Depositi in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornello, Roberti e Luis Rogari. Ferrara: Camastri. Genova: Marchetti. Treviso: Bindoni, Zanani, Zanotti. Vicenza: Valeri. Venezia: Foss, Zampironi, Caviole, Paoletti, Botinor, Agenzia Longeggi, Profumeria G. Gardi. 8-55

**GLI ORARI**  
SCOLASTICI UNIVERSITARI  
che si pubblicano nel GIORNALE DI PADOVA sono vendibili separatamente al prezzo di Cent. 10 presso le Librerie Valentiner e Mues, ed Angelo Draghi.

Direttore Commissioni e Vaglia agli editori FRATELLI TRIVIESI, Milano, Via Solferino, 11.